

ENTE PROPONENTE

DENOMINAZIONE: Consorzio Angelus Società cooperativa sociale a r.l.

CODICE REGIONALE: RT3C00654

1. Dati Identificativi Progetto

1.1 Titolo:	Home care
1.2 Settore:	tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale.
1.3 Coordinatore:	CANARI VENTURI ROBERTA (11/12/1956)
1.4 Num. Volontari:	8
1.5 Ore Settimanali:	30
1.6 Giorni servizio sett.:	5
1.7 Formazione generale (ore):	45
1.8 Formazione specifica (ore):	45
1.9 Impegno a far partecipare i giovani alla formazione aggiuntiva:	SI
1.10 Impegno a far partecipare i giovani a due manifestazioni:	SI

2. Caratteristiche Progetto

2.1 Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

In un'indagine condotta da Fondazione ISMU e Censis (2013) e cofinanziata dal Ministero delle Politiche Sociali in relazione alla "Elaborazione di un modello previsionale del fabbisogno di servizi assistenziali alla persona nel mercato del lavoro italiano con particolare riferimento al contributo della popolazione straniera" nel capitolo dedicato agli assistiti e ai loro bisogni come "La maggior parte dei collaboratori famigliari, infatti, presta assistenza ad almeno una persona adulta bisognosa di cure (60,2%), in massima parte anziani al di sopra dei 75 anni. Nelle attività di assistenza alla persona sono molto più coinvolti i collaboratori stranieri (68,1%) rispetto ai loro colleghi italiani che lo fanno nel 33,3% dei casi.

Se l'attività di assistenza ad adulti bisognosi di cure interessa abbastanza trasversalmente i collaboratori operanti in tutte le aree geografiche, assume particolare rilevanza al Centro (64,8%) e al Nord (60,8%), un po' meno al Sud (53,6%). Va inoltre sottolineato che il compito di assistenza diretta alla persona è ampiamente più diffuso tra i collaboratori che lavorano per conto di terzi (77,3%, a fronte del 58,3% di quelli che lavorano in totale autonomia) e tra quelli che risultano iscritti a registri ed elenchi dedicati (72,1%, rispetto al 56,5% dei non iscritti).

Queste differenze sono interpretabili sia dal lato della domanda che da quello dell'offerta. Nel primo caso, si può pensare che le famiglie, davanti alla delicata esigenza di cure dirette alla persona, preferiscano attingere da un bacino più formale e qualificato, quale può essere quello rintracciabile nei canali "istituzionali" (agenzie del lavoro, cooperative, società di servizi) o quello individuabile nei registri – che spesso garantiscono il possesso di requisiti oggettivi, come il conseguimento di qualifiche, la frequenza di corsi, ecc. – piuttosto che cercare nell'universo informale delle conoscenze personali e del passaparola.

Dal lato dell'offerta, d'altra parte, è immaginabile che i profili professionali più qualificati e specializzati, siano anche quelli di cui più facilmente si può trovare traccia nei canali appena descritti, anche in virtù di una comprensibile propensione a distinguersi su un mercato fortemente indifferenziato e a veder meglio riconosciuto e valorizzato il proprio lavoro. Non a caso, i profili lavorativi "alti" sono significativamente più rappresentati tanto negli elenchi di collaboratori, quanto nei circuiti "formali" dell'offerta di assistenza.

Interessante è anche l'analisi dell'universo degli adulti assistiti si compone perlopiù di anziani al di sopra dei 75 anni: in dettaglio, il 4,4% di assistiti ha meno di 65 anni, il 21,1% tra 65 e 74 anni, il 46,8% tra 75 e 84 anni, e il restante 27,7% più di 85 anni. In maggioranza sono donne (59,2%) e persone sole (50,6%), ma spesso il nucleo familiare di riferimento è formato da coppie con figli (25,6% dei casi)".

È in questo contesto generale che opera il Consorzio Angelus, un'impresa non profit costituita da cooperative sociali che operano con esperienza pluriennale nel campo dell'assistenza alla persona.

ANGELUS con l'intento di promuovere la cultura dell'assistenza sociale integrata e diretta a domicilio, sta attivando sull'intero territorio nazionale dei counseling point denominati "ANGELUS - sportello per la famiglia", aiutando le famiglie a identificare i propri bisogni di assistenza, scegliere l'assistente domiciliare di cura occupandosi poi di tutta la gestione burocratica legata all'assunzione dell'assistente e alla gestione amministrativa mensile dello stesso, sollevando la famiglia da qualunque adempimento.

I consulenti familiari ANGELUS effettuano inoltre visite periodiche presso l'abitazione della persona da assistere al fine di monitorare l'intervento assistenziale, verificare la tua soddisfazione ed eventualmente risolvere incomprensioni.

Nell'esperienza fin qui maturata ha rilevato alcuni aspetti qualitativi determinanti:

Anzitutto il bisogno della famiglia di sentirsi accolta, ascoltata adeguatamente rispetto ai propri fabbisogni, confortata e assicurata che il servizio che riceverà sarà il migliore possibile per il proprio congiunto

La necessità per l'assistente familiare di entrare in famiglia, di non sentirsi solo nello svolgimento del compito assistenziale, ma supportato e sorretto da una rete sociale che ne favorisca l'inserimento nel contesto familiare e locale. L'esigenza di completare ed integrare l'intervento professionale con servizi aggiuntivi, in cui volontari si possano prendere in carico piccole attività integrate per sollevare ulteriormente la famiglia da esigenze di difficile gestione quotidiana, e si possano prendere in carico anche un'esigenza di costruzione di relazioni con la badante, con la famiglia stessa e mediando tra le due.

Si tratta di fabbisogni che non trovano totalmente soddisfazione nella gestione del servizio in sé, ed è per questo che l'integrazione del servizio civile, rappresenta per il Consorzio l'opportunità di integrare in questi contesti familiari e nel processo di incontro tra famiglie e badanti, una risorsa volontaria che può intessere relazioni umanizzate, tese alla cooperazione, alla risoluzione positiva delle difficoltà, alla mediazione ecc.

Se guardiamo al contesto toscano, "L'invecchiamento della popolazione" – spiega l'Osservatorio Sociale Regionale nel Profilo sociale regionale 2016 – "come già evidenziato, è un fatto ormai acquisito e strutturale, sia per questioni legate ad uno scarso ricambio generazionale che in relazione al progressivo miglioramento delle condizioni generali di salute.

Anche la lieve ma rilevante inversione di tendenza negli indicatori di invecchiamento, come già detto ascrivibile in toto al fenomeno migratorio, non risulta tale da arginare nel breve periodo queste dinamiche. Tutto ciò ha ovviamente un peso assai rilevante in chiave sia di costruzione delle politiche sociali che di struttura del sistema di protezione sociale. A maggior ragione se si considera che la Toscana è la terza regione più anziana del Paese e, per conseguenza, una delle regioni europee a più incisiva presenza anziana." Ancora l'approfondimento del Profilo sociale regionale aggiornato al 2016 indica

che "Dal punto di vista della presenza demografica non si riscontrano cambiamenti sostanziali rispetto a quanto già rilevato ed analizzato nelle precedenti edizioni del Profilo sociale, con la popolazione anziana che cresce di circa 4.000 unità rispetto all'anno precedente. Gli anziani presenti in Toscana al 31/12/2015 sono circa 933.000 e rappresentano oggi circa ¼ della popolazione residente. Si assiste anche all'interno dell'aggregato anziani ad una crescita delle classi 75-84 e over 84 (grandi anziani) che coprono complessivamente il 53% degli anziani. Il 57% sono donne, a testimonianza della maggiore longevità femminile, e quasi uno su tre è vedovo (poco più dell'11% dei maschi e quasi il 43% delle femmine). Cresce ovviamente anche la presenza anziana all'interno delle famiglie: si calcolano in 629 mila le famiglie toscane con almeno un anziano presente e in circa 396 mila quelle composte soltanto da anziani. [...]"

Per quanto riguarda i dati specifici relativi le sedi di progetto, nell'anno 2017, abbiamo:

AREZZO (fare sociale)

-> n° famiglie che hanno usufruito e completato il servizio di assistenza socio sanitaria: 6

-> n° badanti inserite nel progetto di assistenza socio sanitaria: 8

PISA (fare sociale)

il servizio è iniziato nel gennaio 2018, perciò non abbiamo dati inerenti questa sede

LIVORNO (cooperativa Santa Giulia)

-> n° famiglie che hanno usufruito e completato il servizio di assistenza socio sanitaria: 169

-> n° badanti inserite nel progetto di assistenza socio sanitaria: 173

MASSA (Cooperativa Aiuto)

-> n° famiglie che hanno usufruito e completato il servizio di assistenza socio sanitaria: 40

-> n° badanti inserite nel progetto di assistenza socio sanitaria: 52

2.2 Obiettivi del progetto:

Obiettivo generale del progetto Home care è rafforzare la capacità di cura delle persone anziane non autosufficienti presso il proprio domicilio.

Il rafforzamento assume tuttavia una sua declinazione specifica nel progetto, non tanto per la capacità di assistere un numero maggiore di anziani con servizi domiciliari, quanto piuttosto per qualificare e migliorare l'assistenza personale nella direzione di una umanizzazione dell'intervento, di una migliore integrazione delle persone occupate nelle famiglie come assistenti familiari (badanti), per integrare prestazioni di supporto di welfare leggero.

Obiettivi specifici:

Assicurare una migliore accoglienza della famiglia nella fase di richiesta e ricerca di una soluzione al problema (spesso urgente) di assistenza familiare.

In questa fase le famiglie che ospitano al proprio interno un'assistente familiare, che la richiedono o comunque si presentano allo sportello Angelus per la soluzione di un problema domiciliare, hanno spesso già esperito soluzioni interne familiari, talora hanno avuto accesso ad alcuni servizi pubblici, magari temporaneamente, oppure si trovano in situazioni di dimissioni imminenti dall'ospedale del proprio congiunto, o in una condizione di aggravamento dello stesso che non consente più di reggere il carico assistenziale in autonomia. Si tratta quindi di famiglie che mostrano oltre ad un problema concreto di assistenza della persona uno smarrimento nella ricerca di soluzioni appropriate e risolutive.

Risultato atteso:

Attività di accoglienza di almeno 10 famiglie / settimana

Promuovere un'alleanza assistenziale tra famiglia, assistente familiare e rete dei servizi

Con questo obiettivo il progetto mira a generare la possibilità di un rapporto ancora più stretto e continuativo di Angelus con la famiglia, al suo fianco con visite domiciliari, telefonate periodiche di supporto alla famiglia e alla badante, rilevazione dei livelli di soddisfazione, recepimento di ulteriori esigenze per l'area assistenziale dell'anziano, svolgimento presso la famiglia di attività di welfare leggero (accompagnamento, compagnia dell'anziano, piccole pratiche burocratiche e assistenziali ecc.)

Risultato atteso:

Contatto telefonico / visita domiciliare presso le famiglie per almeno 20 utenti / settimana

Realizzazione di servizi di welfare leggero per almeno 15 persone anziane non autosufficienti / settimana

Assicurare un servizio integrativo su richiesta della famiglia dell'anziano di gestione dei presidi e degli ausili

Con questo obiettivo il progetto mira a soddisfare un'area di fabbisogno familiare dell'anziano ulteriore alla mera assistenza alla persona. La qualità di vita dell'anziano talora dipende anche dalla disponibilità di adeguati presidi e ausili, non sempre dispensati dal SSN o in misura non sufficiente o non tempestiva secondo necessità. Per questo Angelus promuoverà con il progetto grazie ai giovani di servizio civile questo nuovo servizio a fianco della famiglia

Risultato atteso:

Gestione di almeno 10 pratiche / settimanali

Garantire un migliore inserimento della badante nei contesti familiari e locali, a partire dal momento dell'accoglienza delle richieste fino all'inserimento e al servizio in famiglia

L'obiettivo mira a potenziare la capacità di integrazione della badante nel contesto ove andrà ad operare, per migliorare il suo inserimento nel contesto italiano e locale, per favorire la sua integrazione e collaborazione all'interno della famiglia, per facilitare la comprensione e l'accesso linguistico-culturale della badante (si pensi ad esempio alla barriera linguistica così rilevante dal momento della propria presentazione, alla capacità di generare un dialogo con la persona, o a comprendere adeguatamente indicazioni sanitarie e assistenziali ecc.)

Risultato atteso:

Contatto telefonico / incontro periodico con la badante almeno 20 / settimana

Miglioramento del livello di integrazione sociale e nel contesto familiare

2.3 Numero dei dipendenti o volontari dell' ente necessari per l' espletamento delle attività previste nel progetto (non considerare i giovani del servizio civile):

40

2.3.1 Ruolo svolto dai dipendenti o volontari dell' ente:

in ogni sede, Il personale dipendente e volontario svolgerà i seguenti ruoli e attività:

assistenza tecnico-informatica del sistema informativo del servizio rivolto a famiglie e badanti e per il monitoraggio delle azioni di progetto

gestione operativa dei servizi alle famiglie per l'attivazione dei servizi domiciliari e alle badanti per la loro selezione, formazione e supporto nel corso del servizio domiciliare

2.4 Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell' ambito del progetto:

I volontari del servizio civile non saranno impiegati in alcun modo in attività di carattere professionale o in sostituzione di personale addetto ai servizi ma ad un ruolo di supporto e promozione della domiciliarità allargata.

In particolare i volontari di servizio civile collaboreranno nelle seguenti attività:

Attività di supporto nell'accoglienza delle famiglie e delle esigenze di assistenza all'anziano presso il domicilio
Collaborazione nella illustrazione alla famiglia di informazioni e orientamenti sui servizi domiciliari, sulle modalità di fruizione, e sulla rete dei servizi alla persona del territorio

Collaborazione a visite domiciliari alla persona anziana (a titolo esemplificativo per mediare l'ingresso in famiglia dell'assistente familiare, per integrare servizi di domiciliarità leggera non professionali per il disbrigo di pratiche, ascolto dei bisogni, accompagnamento, compagnia dell'anziano)

Ricezione e gestione di richieste di presidi e ausili da parte della famiglia per quanto non dispensato dal SSN, per l'attivazione di pratiche per ottenimento esenzioni e agevolazioni ecc.

Attività di supporto nell'accoglienza delle badanti presso la sede, supporto informativo sui servizi domiciliari, sulla rete territoriale ecc., supporto alla facilitazione e mediazione linguistico-culturale per facilitare l'integrazione della badante nel contesto locale, nei contesti familiari, nella comprensione delle modalità di svolgimento dei servizi domiciliari ecc.

Attività di diffusione sul territorio presso la rete dei servizi pubblici e del privato sociale, delle opportunità del progetto e dell'assistenza domiciliare quale modalità di accompagnamento della famiglia nella gestione dei fabbisogni assistenziali per i propri congiunti

2.5 Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

Nessun ulteriore particolare obbligo rispetto a quanto previsto dalla normativa di servizio civile regionale.

3. Caratteristiche Organizzative

3.1 Sedi

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	N. VOL.
Filiale Angelus Faresociale-Montecatini Terme	Montecatini-Terme	VIA NAZARIO SAURO 18	0

Filiale Angelus Faresociale- Firenze	Firenze	VIA DEL PALAZZO DEI DIAVOLI 93	0
Filiale Angelus Faresociale- Arezzo	Arezzo	VIA MARCANTONIO CESTI 34	2
Filiale Angelus Faresociale- Pisa	Pisa	VIA EMILIA 323/D	2
Filiale Angelus Faresociale Cooperativa Santa Giulia	Livorno	VIA DEL SEMINARIO 57/A	2
Filiale Angelus Faresociale Cooperativa Aiuto	Carrara	PIAZZA LIBERAZIONE 3	2

3.2 Operatori

Responsabile Progetto

COGNOME: GALEAZZI NOME: MICHELANGELO

DATA DI NASCITA: 08/03/1974 CF: GLZMHL74C08E625M

EMAIL: _____ TELEFONO: 3287347803

CORSO FORMAZIONE:

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

Operatori Progetto

COGNOME: CEI NOME: MASSIMILIANO
DATA DI NASCITA: 07/06/1954 CF: CEIMSM54H07G702N
EMAIL: _____ TELEFONO: 3478467348
SEDE: Filiale Angelus Faresociale Cooperativa Aiuto

CORSO FORMAZIONE:
Impegno a frequentare entro l' anno: SI

COGNOME: GUARNIERI NOME: ANDREA
DATA DI NASCITA: 27/11/1964 CF: GRNNDR64S27E625R
EMAIL: _____ TELEFONO: 3474206170
SEDE: Filiale Angelus Faresociale Cooperativa Santa Giulia

CORSO FORMAZIONE:
Impegno a frequentare entro l' anno: SI

COGNOME: CAIDOMINICI NOME: LUCIA
DATA DI NASCITA: 06/05/1986 CF: CDMLCU86E46I155L
EMAIL: _____ TELEFONO: 3336189787
SEDE: Filiale Angelus Faresociale- Arezzo

CORSO FORMAZIONE:
Impegno a frequentare entro l' anno: SI

COGNOME: <u>BRAGLIA</u>	NOME: <u>TIZIANA</u>
DATA DI NASCITA: <u>31/01/1950</u>	CF: <u>BRGTZN50A71G467Q</u>
EMAIL: _____	TELEFONO: <u>0550468236</u>
SEDE: <u>Filiale Angelus Faresociale-Firenze</u>	
CORSO FORMAZIONE: Impegno a frequentare entro l' anno: <u>SI</u>	

COGNOME: <u>MATERA</u>	NOME: <u>ANNA</u>
DATA DI NASCITA: <u>26/03/1962</u>	CF: <u>MTRNNA62C66E451J</u>
EMAIL: _____	TELEFONO: <u>3287408638</u>
SEDE: <u>Filiale Angelus Faresociale-Montecatini Terme</u>	
CORSO FORMAZIONE: Impegno a frequentare entro l' anno: <u>SI</u>	

COGNOME: <u>VANGELISTI</u>	NOME: <u>ANTONELLA</u>
DATA DI NASCITA: <u>01/10/1957</u>	CF: <u>VNGNNL57R41E715T</u>
EMAIL: _____	TELEFONO: <u>3357830316</u>
SEDE: <u>Filiale Angelus Faresociale-Pisa</u>	
CORSO FORMAZIONE: Impegno a frequentare entro l' anno: <u>SI</u>	

3.3 Attività di promozione e sensibilizzazione

Attività informatica: SI

L'attività informatica sarà uno tra i principali canali di sensibilizzazione e diffusione del servizio civile in generale, del bando giovani in particolare nel periodo di apertura delle candidature, e dell'andamento del progetto nel corso della sua realizzazione.

L'attività informatica avverrà attraverso due principali canali: il primo mediante aggiornamento della sezione del sito consorzioangelus.com dedicata al servizio civile regionale, dove potranno essere trovate tutte le informazioni su come fare servizio civile, come presentare domanda, il bando in corso se aperto ecc. Inoltre sarà effettuato da ciascuna delle sedi locali di attuazione del progetto un mailing elettronico su lista di contatti della sede locale, per promuovere più direttamente l'opportunità di svolgimento del servizio civile presso la propria sede.

Attività cartacea:

SI

Il Consorzio Angelus assicurerà alle sedi locali di progetto alcuni strumenti per la diffusione del servizio civile e la promozione dei progetti. In particolare produrrà un fac simile di locandina e volantino che le singole sedi locali potranno affiggere presso i propri locali ovvero sul territorio presso uffici pubblici, di altre organizzazioni sociali, presso negozi, centri giovanili, centri per l'impiego ecc.

Il Consorzio Angelus produrrà inoltre un fac simile di comunicato stampa che ciascuna delle sedi locali di attuazione del progetto potrà personalizzare e inviare agli organi di stampa locali per la promozione su pagine e spazi di cronaca locale

Spot radiotelevisivi: SI

CONSORZIO ANGELUS realizzerà un breve spot radio da veicolare attraverso il web, e dalle sedi locali di progetto anche presso emittenti locali.

CONSORZIO ANGELUS inviterà inoltre le sedi territoriali, nella finestra di apertura del bando giovani, a contattare le redazioni locali delle emittenti radio e tv per passaggi radio, interviste, approfondimenti sul servizio civile e sull'opportunità di svolgimento dello stesso presso la sede locale

Incontri sul territorio: SI

Ciascuna sede locale di progetto, nel corso dell'apertura del bando giovani provvederà ad organizzare presso la propria sede, almeno due incontri informativi, dopo idonea promozione degli stessi sul territorio di riferimento. Nel corso di tali incontri oltre ad una presentazione generale del servizio civile regionale, saranno illustrati più dettagliatamente il progetto, il bando e le modalità di presentazione delle domande e sarà svolta anche una presentazione generale di CONSORZIO ANGELUS

Ciascuna sede locale promuoverà inoltre il bando del servizio civile presso istituti scolastici superiori, università e centri per l'impiego del territorio, offrendo anche la propria disponibilità per incontri illustrativi del progetto.

Presso la singola sede locale di progetto sarà presente materiale informativo o la possibilità di chiedere informazioni sul servizio civile, anche in periodi diversi dall'apertura del bando giovani.

Altra attività:

SI

Oltre alle attività precedentemente indicate, le singole sedi di CONSORZIO ANGELUS svolgeranno un'attività promozionale diretta di telemarketing su database contatti della sede, per informare dell'opportunità, a vantaggio di familiari o conoscenti che possano trovarsi nelle condizioni previste dai requisiti di partecipazione al bando riservato ai giovani volontari.

3.4 Piano Monitoraggio

Presente: SI

Descrizione Piano:

Il piano di monitoraggio del progetto segue di pari passo l'andamento delle attività. Sono stati precedentemente identificati risultati attesi e indicatori di esito.

Riguardo in generale allo svolgimento del progetto verranno monitorati:

Le presenze giornaliere e gli orari di svolgimento del servizio da parte dei giovani volontari sulla base di quanto programmato, mediante apposito registro

Assenze, malattie, ferie in modo tale da poter rispettare le regole in materia previste dalla normativa regionale

Le presenze alle attività formative generali e specifiche mediante appositi registri

L'andamento dell'esperienza dei giovani di servizio civile mediante un diario giornaliero dove poter annotare osservazioni, problemi, valutazioni personali

Rispetto alle attività di progetto il monitoraggio dovrà in particolare rilevare:

Numero servizi effettuati con volontario SCR

numero servizi effettuati senza volontario SCR

Numero soggetti beneficiari dei servizi

Giorni di operatività del progetto

Numero ausili e presidi prestati

Numero di telefonate per utente

Numero visite domiciliari per utente

I servizi svolti

I prestiti di ausili e presidi effettuati e i rientri

La soddisfazione dell'utenza

Saranno a tal fine predisposti:

Registri delle presenze giornaliere

Registri della formazione

Cartelle personali dei giovani di servizio civile

Report di monitoraggio e prospetti su presenze, assenze, malattie ecc.

Report da software gestionale servizi svolti e prestito ausili

Questionari e analisi periodiche per la rilevazione della soddisfazione dell'utenza

3.5 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

Possesso patente di guida B (requisito preferenziale)

3.6 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

Tipologie	PRESENTI
Descrizione Risorse tecniche e	<p>Il progetto prevede l'uso delle seguenti strumentazioni e dotazioni tecniche:</p> <ul style="list-style-type: none">Utilizzo sede (8 in totale)PC workstation, software gestionale dei servizi, telefono fisso e mobileAusili e presidiMateriale di consumo per attività di monitoraggio e ricezioneMateriale promozionale del servizio <p>Tali strumentazioni saranno messe a disposizione da parte di ciascuna delle sedi di attuazione del progetto come indicato nei punti precedenti.</p>

3.7 Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

Importo: 13500

3.7.1 Descrizione risorse finanziarie:

Le sedi territoriali di CONSORZIO ANGELUS coinvolte nel progetto impiegheranno risorse finanziarie per un totale di € 13500,00 (corrispondenti a € 1350,00) a giovane per le seguenti spese rivolte specificamente ai giovani stessi:

- Svolgimento corso di formazione sicurezza sul lavoro (informazione + formazione generale)
- testi inerenti gli argomenti di formazione generale e specifica
- Rimborsi spese per raggiungere la sede della formazione generale e specifica
- Dispositivi di protezione individuale (scarpe a norma sicurezza, guanti monouso)

4. Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

4.1 Competenze Certificate Ente: SI

4.2 Competenze Certificate e Riconosciute dall' ente proponente accreditato o da Enti terzi SI

Descrizione competenza:

CONSORZIO ANGELUS riconosce e certifica l'esperienza di servizio civile svolta presso le proprie sedi territoriali come esperienza curricolare per i giovani che avranno completato l'esperienza di servizio civile, ovvero indicando un periodo di tempo inferiore per coloro che non avranno portato a termine l'esperienza.

STEA Consulting srl certifica le competenze acquisite in relazione alla informazione e formazione generale svolta nell'ambito del piano formativo del progetto di servizio civile regionale dai giovani volontari.

4.3 Competenze

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP
UC 351 - Gestione del front office e back office	Addetto alla comunicazione, alla promozione di	comunicazione pubblicità pubbliche relazioni
UC 356 - Gestione della promozione dei servizi e dell'immagine dell'ente	Addetto alla comunicazione, alla promozione di	comunicazione pubblicità pubbliche relazioni
UC 1638 - Accoglienza	Addetto all'organizzazione e gestione delle attività di	trasversale

4.4 Altre Competenze ADA (fare riferimento al Repertorio Regionale Formazione Professionale)

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP
Acquisire le prenotazioni	Addetto al servizio di accoglienza, all'acquisizione di	trasversale
Analisi del contesto socio-territoriale	Tecnico degli interventi/servizi per l'inclusione e la promozione	servizi socio- sanitari
Gestione del rapporto con il cliente, i Servizi Pubblici e gli stakeholders	Responsabile di struttura/servizio sociale o	servizi socio- sanitari
Predisposizione del sistema per la gestione delle attività amministrative	Addetto alle operazioni ed alle procedure amministrative	trasversale

5. Formazione Generale dei Giovani

5.1 Sede di realizzazione:

Consorzio Angelus s.c.s., sede di Lucca via di Tiglio 1075 Lucca (LU)

5.2 Modalità di attuazione:

La formazione generale sarà svolta da CONSORZIO ANGELUS presso la sede operativa di Lucca in proprio mediante propri formatori interni all'associazione e mediante formatori esterni esperti delle materie affrontate, sulla base di un programma gestito interamente dall'Ente.

5.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione si svolgerà interamente in aula mediante attività di formazione frontale, suddivise in moduli formativi di 8 ore (5 moduli) e 5 ore (1 modulo). La formazione generale prevede le seguenti metodologie didattiche:

Docenza frontale

Proposta di domande di approfondimento ai singoli docenti

Attività in gruppi di lavoro

Simulazioni e role playing

Test di apprendimento

5.4 Contenuti della formazione:

La formazione generale prevede di affrontare i seguenti temi:

- 1) Presentazione tra i partecipanti, conoscenza reciproca, istituzione del patto formativo, presentazione dell'Ente e del Servizio civile regionale: introduzione generale
- 2) Presentazione dell'Ente: Valori e principi di CONSORZIO ANGELUS, le attività, le sedi operative, l'impegno di CONSORZIO ANGELUS nel servizio civile
- 3) La normativa del servizio civile regionale: fonte normativa, gli aspetti di accreditamento, di emanazione e gestione dei bandi progetti e dei bandi giovani, la gestione dei progetti di servizio civile regionale, i volontari e le figure del servizio civile, confronto con altre esperienze di servizio civile (es. servizio civile universale)
- 4) I diritti e i doveri dei volontari in servizio civile: il contratto, i doveri nella realizzazione del progetto, i diritti relativi a permessi, malattie ecc., il regime sanzionatorio
- 5) Gli Enti del Terzo Settore: alla luce del nuovo Codice del Terzo Settore e delle esperienze toscane un approfondimento su volontariato, associazionismo, cooperazione e altri enti di terzo settore come esperienze di auto-organizzazione della cittadinanza attiva
- 6) Storia ed evoluzione del servizio civile in Italia e in Toscana: dall'obiezione di coscienza, al servizio civile nazionale, al servizio civile regionale. Matrici e fondamenti comuni, differenze ed esperienze a confronto nel solco di un'esperienza di pace e nonviolenza
- 7) I diversi ambiti di intervento del servizio civile regionale, l'assistenza e tutela dei diritti delle persone come ambito di intervento specifico del progetto, altri ambiti quali educazione e promozione, pace e cooperazione, non discriminazione, protezione civile, tutela ambientale ecc.
- 8) Il lavoro per progetti: la costruzione del progetto di servizio civile, progetto d'intervento e progetto formativo per i giovani, elementi di metodologia e tecnica della progettazione nel sociale

6. Formazione Specifica dei Giovani

6.1 Sede di realizzazione:

Consorzio Angelus s.c.s., sede di Lucca via di Tiglio 1075 Lucca (LU)

Singole sedi locali CONSORZIO ANGELUS di attuazione del progetto di servizio civile – presso propria sede accreditata.

6.2 Modalità di attuazione:

La formazione specifica sarà svolta da CONSORZIO ANGELUS presso la sede operativa di Lucca e presso le singole sedi di attuazione, in proprio mediante propri formatori interni all'associazione e mediante formatori esterni esperti delle materie affrontate, sulla base di un programma gestito interamente dall'Ente.

6.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione si svolgerà interamente in aula mediate attività didattiche frontali, suddivise in moduli formativi di 8 ore (5 moduli) e 5 ore (1 modulo). La formazione specifica prevede le seguenti metodologie didattiche:

Docenza frontale

Proposta di domande di approfondimento ai singoli docenti

Attività in gruppi di lavoro

Simulazioni e role playing

Test di apprendimento

FAD

6.4 Contenuti della formazione:

La formazione specifica è diretta a colmare il gap di conoscenze e competenze relativo allo svolgimento delle attività previste dal progetto. Per questo motivo la formazione sarà divisa in moduli che brevemente descriviamo qui di seguito:

Modulo I – Terza età, Non autosufficienza

Le persone anzitutto. La terza età tra fisiologia e patologia e la non autosufficienza, definizioni e classificazioni. Statistiche e rapporti territoriali per una conoscenza specifica della situazione all'interno della propria comunità.

Modulo II – I servizi

I servizi offerti dal non profit e i servizi socio-sanitari per le persone anziane. I servizi domiciliari pubblici e privati. Immigrazione e servizi domiciliari: il fenomeno badanti. Dimensioni dell'assistenza familiare, problemi, prospettive e progetti. Normative di riferimento e organizzazione delle politiche e dei servizi

Modulo III – La relazione con la persona

Il servizio alla persona, la dimensione relazionale come fondamento del servizio. Il contenuto relazionale dei servizi volontaristici, la costruzione di capitale sociale e di comunità. Approcci e stile relazionale tra volontario e utente. Prevenire e fronteggiare emergenze, situazioni critiche e il rischio burn out.

Modulo IV – Sicurezza sul lavoro

Modulo informativo e formativo generale sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Procedure di gestione in sicurezza nel servizio di trasporto sociale per l'utente, sicurezza e sanificazione dei mezzi e degli ausili.

Questo modulo verrà fatto tramite Formazione a Distanza.

Modulo V – Organizzazione operativa del servizio

La preparazione del servizio, organizzazione in turni, reportistica, sportello di accoglienza delle richieste, monitoraggio dei servizi, gestione operativa del servizio e di situazioni impreviste ed eventi critici di carattere organizzativo e ambientale.

Modulo VI – Gestione della privacy

All'interno del modulo saranno approfonditi gli aspetti di protezione dei dati personali e sulle particolari categorie di dati inerenti la salute per gli utenti in base alla normativa di cui al Regolamento UE 2016/679 GDPR

7. Altri elementi della formazione

7.1 Soggetto previsto per la gestione del servizio civile (responsabile ente o coordinatore)

(Responsabile) LUCIANA ROSASPINA (06/05/1957)

Formazione: NO

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

7.2 Ulteriore formazione

8 ENTI COPROGETTANTI

DENOMINAZIONE	CODICE RT	CATEGORIA D'ISCRIZIONE ALL'ALBO	ENTE PUBBLICO O PRIVATO